Anno XII. N. 217 | Udine, Venerdì 27 Settembre 1889 | Abbonamento postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
id. semestre . » 11
id. trimestre . » 6
id. mese . . » 2
Estero: anno . . . . L. 32
id. semestre . . . » 17
id. trimestre . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 30. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Un programma elettorale
PROPOSTO DAL *POPOLO ROMANO*

Fra gli episodi che precedettero la lotta politica, che si chiuse in Francia colle elezioni di domenica, resterà notevole la circolare del Ministro Thevenet, che ordinava ai sacerdoti di astenersi dal prender parte al movimento elettorale.

Il ministro minacciava di colpire i trasgressori, privandoli anche dell'assegno che percepiscono dallo Stato.

Per quanto riguarda l'assegno notiamo di passaggio che questo non è niente affatto uno stipendio che il clero francese riceve dal governo: è una piccolissima parte di frutti che lo Stato restituisce annualmente ai sacerdoti, dopo essersi impadronito dei beni che loro appartenevano.

La circolare Thevenet ha suscitato le proteste di tutto l'Episcopato francese; i vescovi scrissero al Ministro sostenendo i diritti che come cittadini hanno anche i sacerdoti, diritti di cui nessuno può legittimamente privarli; e siccome in Francia anche una parte de' giornali liberali non ha rinunciato al senso comune, così si sono veduti molti organi autorevoli nel mondo liberale, fra cui basti citare *Revue des Deux Mondes*, levarsi a stigmatizzare quella circolare draconiana.

Ciò premesso veniamo al *Popolo Romano*, organo ufficioso del Ministro Crispi, che nel numero del 21 corr. ha pubblicato un curioso articolo di *Senior*, scrittore tutt'altro che tenero pei clericali.

In questo articolo, sotto forma d'una ipotetica lettera che un qualsiasi Vescovo di Francia avrebbe potuto scrivere al ministro Thevenet, come risposta alla sua impertinente circolare, *Senior* traccia un vero programma elettorale, che è pregio dell'opera riprodurre, tanto più considerando che il *Popolo Romano* lo stampa senza la menoma parola di riserva o di opposizione.

Ecco, secondo *Senior*, la risposta che che l'Episcopato ed il Clero potrebbero fare a qualunque ministro il quale pretendesse insegnar loro come debbono regolarsi nelle lotte elettorali del proprio paese:

« *Signor Ministro,*

" Se mi riescono penose le vostre minaccie, che il clero è educato a non temere; altrettanto mi riescono dolorose in quanto sovvertono ogni principio di ordine pubblico.

" Se infatti, l'atto di votare è l'esercizio di un potere sovrano, è chiaro che non può senza delitto di lesa sovranità, essere menomata la libertà dell'elettore.

" Sono il primo ad ammettere che la condizione del clero è diversa, rispetto alle elezioni, da quella di tutti gli altri ordini di cittadini, per la semplice ragione che trattandosi di bene pubblico, nessun prete può vedere le cose in modo diverso dal suo Vescovo.

" Ma questa unanimità legale del clero intorno a che si aggira? Evidentemente nè *intorno* agli individui, nè intorno ai partiti. Al clero è perfettamente indifferente che segga al potere piuttosto la S. V. che un altro ministro qualunque. L'unanimità del clero non si ottiene nè si manifesta che intorno a quei principî, che, esso ha il mandato da Dio di insegnare e praticare non solo in Francia, ma in tutto il mondo.

" Ho già dato per conseguenza al mio clero le istruzioni al riguardo, cioè ho invitato tutti i parroci in queste feste, che precedono le elezioni, ad inculcare dal pulpito alle rispettive popolazioni, lo stretto dovere di dare il voto, senza altro riguardo personale, a chiunque si giudica conscienziosamente essere il più degno, e che la sudditanza ai superiori temporali inculcata dalle sane Lettere consiste in questo dovere ed è veramente ribelle alla pubblica podestà e sovvertitore dell'ordine pubblico, chiunque vota per un candidato che riconosca meno degno.

" Ho inoltre ordinato ai detti parroci, di informarsi della condotta pubblica dei candidati alle elezioni; coadiuvandoli in queste ricerche io stesso per quanto stava in mio potere ordinando loro di pubblicare il nome di quei candidati i quali, sciaguratamente, mostrino pubblicamente di non rispettare la legge di Dio, cioè quanti disprezzino o deridono la religione, non rispettano le feste, vivano in concubinato e siano pubblicamente conosciuti per ingiusti possessori di roba altrui sia essa dello Stato o dei privati, o siano notoriamente macchiati di gravi infrazioni alla fede o morale cristiana. I parroci avvertiranno i fedeli che a questi candidati non è lecito in coscienza dare il voto. Diranno invece i nomi di quei candidati ai quali per la loro vita cristiana e morigerata condotta pubblica, si può dare il voto senza esitazione.

" Questo e non altro è il nostro compito nelle elezioni, e fino a tanto che vi sia una chiesa in Francia, non dubito che ella stessa, signor ministro, si persuaderà che non è solo un suo diritto, ma uno stretto dovere che compie, di cui un governo onesto, deve esserle riconoscente.

" Gradisca ecc.

" *X Vescovo.* "

Che cosa potrebbe rispondere un ministro guardasigilli, ad un Vescovo che gli tenesse questo linguaggio? *Senior.*

Saremmo curiosi di conoscere il parere dell'on. Crispi su questo *programma elettorale* stampato da un giornale a lui devotissimo qual è il *Popolo Romano*. Nella imminenza delle generali elezioni amministrative in Italia, il programma proposto dal *Popolo Romano* assume una speciale importanza, e lo raccomandiamo anche noi coll'attenzione di tutti gli elettori.

DA ROMA A FIRENZE

(Continuaz., vedi numero di ieri)

Dei periodici avversarii due soli mi sono venuti sott'occhio con articoli sul mio opuscolo, ed entrambi di Milano. Il *Nuovo Rosmini* nel fascicolo del 31 di luglio consacra sette pagine a schernire l'idea di uscire da Roma, opponendovi l'affermazione sua, essere penetrata nella fibra della nazione tutta la persuasione « che l'Italia deve restare qual è con Roma capitale. » Ad argomento di che mi domanda ironicamente, a coro con un giornaletto bolognese; « se l'avv. Casoli fosse eletto deputato, — data, ben inteso, la remozione del *non expedit*, — troverebbe opportuno di dover dire a Crispi: *Eccellenza, torni col primo treno a Firenze?* » Certamente non ce ne sarebbe bisogno perchè il Crispi avrebbe ricevuto prima il suo ben servito: ma che cosa importa il piacere di un uomo, quando non si tratta di conservare a lui un alto seggio, bensì di provvedere allo scampo della patria? Almeno *fra Pacomio* nel *Corriere della Sera* del 2 di agosto, detto gentilmente che io propugnavo un'*ingenua stupidità*, confessava a piena giustificazione della medesima, che « oggi si può discutere se a Roma si sia fatto più bene che male a venirci, ma da Roma non se n'esce vivi... qualunque cosa accada. » Che non ne possa uscir viva la rivoluzione e l'oligarchia sabaudo-massonica che ci sta addosso, concedo: ma l'Italia non ci ha che fare in questa sentenza, ed è l'Italia che urge salvare, prima che debba esservi coinvolta per le altrui colpe e per l'inerzia sua.

Tenendo poi più conto di quello che mi si disse e mi si scrisse privatamente, che delle cose stampate incontrai disapprovazioni più o meno esplicite in due campi ben diversi: in alcuni di quelli che si chiamano *conservatori* e di tal partito si dicono capi, senza poi sapere ben definire che sia e dove sia, e in alcuni di coloro che sono in tutto e per tutto legati agli altri Principi, spodestati dalla monarchia piemontese.

E' curioso il modo di discorrere di taluni fra i *conservatori*. Ebbero per troppo vaga ed astratta la conclusione del mio precedente opuscolo, l'*Avvenire dell'Italia*, e dissero essere mestieri di idee pratiche. Pensavo anche a questa obbiezione nello scrivere il secondo opuscolo, ed ecco che quei *conservatori* mi ribattono che non si può scendere così nella pratica, che bisogna contentarsi di speculare i sommi principii, rassegnandosi nel resto a prendere le cose come sono. Qualcuno di costoro è stato più fiero, e m'è venuto incontro deplorando che io, che pur mi vanto cattolico, osi prevenire il Papa nelle sue risoluzioni. Improntitudine davvero singolare di quel signore, e di chi pensò e parlò come lui: quando si tratta di predicare e insegnare l'accettazione dei fatti compiuti, che pure è sì contraria alla notissima volontà del Papa, allora non si hanno scrupoli; appena che si ricorda che il fatto compiuto a danno della S. Sede non può mai essere base giusta, salutare e sicura del civile ordinamento dell'Italia, ecco che vorrebbero chiudere la bocca col dire che di queste cose si deve lasciar parlare soltanto il Papa. In nome di una loro chimerica *realtà delle cose* vengono fuori ad ogni tratto con disegni e proposte di conciliazione, basata, o su una rifatta legge di guarentigie, o su la cessazione della città leonina e di una striscia di terra che la unisca al mare, il che vuol dire basata sempre sulla pretensione di dar legge al Papa, anzichè riceverla dalla sua parola, e di costringerlo a rinunciare al diritto suo: eppure non si

---

1 APPENDICE

TOMM

Ciò che siamo per narrare accadeva il 24 dicembre 1863, a Liverpool, la prima città marittima del mondo, prima che Nuova York avesse raggiunto l'immenso e rapido sviluppo che l'ha fatta diventare una città unica nel suo genere, come il popolo straordinario che l'ha fondata.

Durante tutto il giorno, il vento non aveva cessato di soffiare procelloso, la pioggia mista a nevischio cadeva a torrenti; percui le strade di Liverpool, d'ordinario piene di movimento, erano quasi deserte. Del resto era poco sicuro l'avventurarvisi, giacchè non solo si poteva essere rovesciati dal vento, ma eziandio, in certi quartieri, principalmente in quelli vicini al porto, era una vera tempesta di tegole, di lastre di lavagna, di tubi di stufe.

La tempesta doveva essere furiosa nel canale di S. Giorgio e nel mare d'Irlanda! Era certamente difficile passare il molo; laonde, sebbene il legno transatlantico *Russia*, della Compagnia Curard, proveniente da Nuova York, fosse stato segnalato fin dalla vigilia a Queestown, non era aspettato che per la sera... e fors'anche per il dì vegnente.

In fatto, col flusso del giorno, non era ancora apparso nel golfo. Fu solamente dopo mezzanotte che potè finalmente penetrare nei *docks*, con alcune piccole avarie.

In quell'epoca si era in piena guerra di secessione: nel grave dissidio che ormai da più di due anni divideva il Nord e il Sud degli Stati Uniti non era ancora stata detta l'ultima parola; ma il commercio internazionale era completamente morto e le relazioni fra l'Europa e gli Stati Uniti d'America erano diventate quasi nulle. Da due anni non vi era più sui vascelli transatlantici che un piccolo numero di passeggieri, anche nella bella stagione: e, come abbiamo detto, si era allora in inverno e il *Russia* non portava da Nuova York che cinque passeggieri di prima classe.

Durante la manovra dell'ancoraggio, nessun passeggero era venuto sul ponte; il capitano aveva dovuto credere che ciascuno dormisse pacificamente nella sua cabina e tutti avessero l'intenzione di sbarcare solo il dì seguente. Perciò, per ordine del comandante, si era sul punto di togliere il ponticello che aveva servito alla Posta per condurre via i sacchi delle corrispondenze.

In quel momento un signore con una piccola valigia di cuoio apparve sul ponte.

— Voi volete sbarcare stasera, signor Stephenson? domandò il capitano al passeggero.

— Se fosse possibile, capitano, lo gradirei moltissimo.

— Nulla di più facile, signore; ma voi troverete un tempo pessimo.

— Peuh! disse il forestiere con indifferenza, noi altri americani non abbiamo paura nè della pioggia, nè della nave; abbiamo viste altre burrasche. Del resto, io sono atteso domani a Londra per celebrare la festa di Natale presso un amico, ed io ho dato parola di trovarmivi, se la cosa fosse in mio potere.

— Allora, bisogna che prendiate il treno diretto del mattino.

— Certamente, e voi vedete che io non ho tempo da perdere.

— Se è così, buona sera e buona notte, signor Stephenson, disse il capitano.

— Buona sera, capitano.

Ma quando l'americano fu per mettere il piede sul ponticello, si udì un guaito prolungato nell'interno del bastimento.

— Che cosa è questo? chiese il capitano.

— Niente altro che il mio cane che io dimenticava a bordo, rispose Stephenson.

E ritornò nella sala, la cui porta si era senza dubbio chiusa dietro prima che la bestia fosse uscita.

Un momento dopo, il passeggiero ricompariva accompagnato da un magnifico cane danese che gli saltellava allegramente intorno.

— Ecco un curioso compagno di viaggio, disse il capitano.

— E' un amico fedele, rispose Stephenson accarezzando colla mano la testa del cane che fissava sul suo padrone un paio d'occhi intelligenti. Con esso a lato, io posso viaggiare in tutte le ore e in tutti i luoghi.

— Andiamo, signore, è tardi, disse un uomo dell'equipaggio che stava aspettando per levare il ponte.

— Eccomi, disse Stephenson, facendo prima passare il cane.

— Voi troverete probabilmente delle vetture in fondo alla strada a sinistra, disse il capitano scambiando un'ultima stretta di mano col suo passeggiero.

— Grazie, capitano, e buona notte, rispose costui passando finalmente il ponte.

(*Continua*).

hai per isconveniente un tal ragionare in chi si professa cattolico. Si presenta una idea, che avvierebbe alla conciliazione rispettando tutte le ragioni del Papa, qual è il trasferire la capitale da Roma, centro del cattolicesimo, a Firenze, città al di fuori del dominio pontificio, ed ecco quei cotali fare gli scandolezzati perchè, dicono si invade una questione che spetta soltanto al Papa il decidere. Noto questa contraddizione, della quale molti hanno meco fatta l'esperienza, credo che il notarla possa giovare a chi forse resterebbe illuso da parole ingannatrici. Del resto nessuno ignora come il Papa parli, e come desideri che si parli dei diritti suoi: egli condanna tutti i piani che si propongono calpestando tali diritti, ma non impedisce, ed anzi invoca che gl'italiani pensino ad acconciare le cose loro in modo che, rispettati a fatti quei diritti, sia provveduto al meglio pell' Italia.

La disapprovazione di qualche legittimista non è meno priva di fondamento. Libero quale mi pare potermi ora dire da simile vincolo come modenese, rispetto sempre chi altrove ne è, se ne sente e se professa *legato*, e ammiro quella costante fedeltà che non trova nel tempo argomento di scusa per l'ingiustizia, nè pretesti di obblio per la sventura. Ma quando alcuni di essi mi vengono a chiedere: « perchè presumete di disporre di Firenze, che è del granduca Ferdinando di Lorena? perchè non suggerite a capitale una città libera da consimile legame? » io non posso trattenermi dal domandare alla mia volta: signori, avete letti e capiti i miei due opuscoli? Il venire da Roma a Firenze sarebbe il primo passo, *il più importante*: nel persuadere a compierlo non si può discorrere di altre questioni secondarie, non si può per riguardo a queste questioni, e col proporre quindi altre città che non abbiano a loro favore le ragioni topografiche e i precedenti di Firenze, scindere le forze che da varie parti o in vari modi potevano accordarsi nel sostenere quel disegno. Conosco i desiderii vostri e io pure ho i miei, i quali però sarebbero utopie propugnati ora così di primo slancio: ma con tutti questi desiderii belli e giusti, quando, lo dico in via d'ipotesi, fatto quel primo passo di tornare a Firenze, là si aggiustassero davvero tutte le partite col Papa, le questioni secondarie dovrebbero tacere ancora, e per la gran ragione che i principi che sono pel bene dei popoli e non viceversa, potrebbero pian piano scomparire. Un tale, anonimo, e che quindi potrebbe anche essere un iroso antipapale camuffato da legittimista, mi scrive colla data di Bologna 17 di luglio, « se può essere lecito di fare scomparire ogni vecchio Stato italiano, può scomparire benissimo anche l'ex-Stato pontificio trattandosi di *salus pubblica*. » Un legittimismo che non sapesse vedere una sostanziale differenza tra il diritto del Papa e quello degli altri principi, ripugna alla lucidezza intellettuale, al buon senso e all'animo generoso degl' italiani.

Terminerò questo riassunto col dire di due opposizioni incontrate per motivi diversi, ma con lo stesso effetto, in un egregio scrittore toscano e nell'*Osservatore Cattolico* di Milano. Amendue si elevano al di sopra delle considerazioni particolari, e prendono di mira il piano generale che io aveva propugnato. La proposta del tornare a Firenze, era, lo ripeto, un suggerimento a mo' d'esempio, preso dalle condizioni del momento, e che domani poteva diventare un anacronismo; ciò per cui perorava era il bisogno di unire le menti degli italiani in un programma, che, difendendo i diritti del Papa, fosse anche in ogni eventualità un aiuto o una difesa al bene vero della patria, *quel bene che è soltanto inseparabile dal rispetto di quei diritti*, come io mi era espresso a stabilire i grandi limiti dell'invocato programma. Ora, secondo i due suindicati oppositori, non sarebbe da parlare di programma.

(*Continua*).

Contro gli eccessi degli agenti delle tasse

A Monza, sotto la presidenza del cavalier Luigi Fossati, si tenne lunedì un' adunanza degli industriali tessili, i quali presero la seguente deliberazione:

« Considerando che l'industria tessile del distretto di Monza paga già maggiormente in confronto delle altre regioni manifatturiere non solo, ma è la più gravemente colpita fra le industrie nazionali, come appare dagli elenchi generali pubblicati dal Ministero.

« Considerando che l'industria tessile è notoriamente in condizioni disastrose per le gravi e molte crisi che hanno colpito il paese e che quindi ogni aumento d'imposta rendesi assolutamente impossibile a sopportare.

« Considerando che lo sviluppo dell'industria tessile sotto l'impulso di circostanze e tempi totalmente cambiati non è più proporzionata alle esigenze del mercato, deliberano solidariamente fra essi ed impegnandosi di non fare accordi separati cogli agenti delle tasse: di ricorrere singolarmente alle competenti commissioni di prima istanza dimandando che siano mantenuti proporzionalmente gli ultimi redditi i quali furono già l'elaborato portato di deliberazioni recenti prese con competenza e studio speciale dalle precedenti commissioni — riservandosi di prendere solidariamente sempre, in nuova adunanza, quelle necessarie misure che saranno del caso, quando in via di ricorso non fosse ottenuta l'adesione a questa loro onesta domanda. »

A quest' adunanza assistevano le seguenti ditte industriali che rappresentano l'intensità produttiva di circa 3500 telai meccanici e il presidente fu incaricato d'ottenere l'adesione dei pochi mancanti.

Fossati Luigi di G. A. — F. A. Cugini Fossati — Garbagliati Guidoni e C. — Antonietti Ettore — Oreni vedova — Castoldi Luigi — Sala Giulio — Tronconi Enrico — Daelli Alessandro — Figliodoni fratelli e C. — Pessina Alfonso — Galbiati Giuseppe — Brambilla Giosuè — Colombo Amadeo — Caprotti Bernardo — Galeazzo Viganò — Ronzoni Giuseppe — Fratelli Ottolina e C.

***

A Genova, il giorno 23 corrente si tenne un'adunanza dell'Associazione cotoneria, nella quale si trattò delle nuove tassazioni pei redditi della richezza mobile, esiziali all'industria cotoniera, e l'assemblea dopo lunga discussione, prese la seguente deliberazione:

« L'agente delle tasse per l'aumento sulla ricchezza mobile si basa sul fatto che sono migliorate le condizioni dell'industria cotoneria, mentre, se un miglioramento si verifica, esso è appena bastante a compensare la passività trascorsa, e rimunera soltanto il capitale e l'opera impiegati, mentre la tessitura in bianco è ancora passiva.

« La valutazione dei fusi da ritorcere como fusi da filare è ingiusta, come è ingiusto calcolare negli utili le cifre portate in bilancio per deperimento delle macchine e dei fabbricati.

« Già con lettera 12 corr. la Presidenza espose al ministro delle finanze che l'industria cotoniera non si trova in condizione di subire nuovi aggravi; a questa lettera non si rispose.

« Le mercedi agli operai sono abbastanza esigue, e non suscettibili di essere diminuite, e quindi, allo scopo di evitare la chiusura degli stabilimenti od i danni che ne userebbero per gli operai, gli associati inoltreranno alle Commissioni d'appello i loro ricorsi individuali, respingenti qualunque aumento contrario ad equità e giustizia, e qualora le pretese dell'agente delle tasse venissero dal Ministero approvate, gli associati si troverebbero nella dolorosa necessità o di chiudere gli stabilimenti, o di ridurre le mercedi agli operai quanto basti per compensare l'aumento dalle tasse. »

Lo Czar mangia e ride

I giornali officiosi russi ci fanno sapere i seguenti particolari sul modo di vivere dello czar al castello Fredensborg, presso Copenhaga, che sono tranquillantissimi per la pace europea. Lo czar s'alza alle 7 del mattino prende subito la prima sua colazione composta di thè, di prosciutto, di uova e di una fetta di rosbiff. Egli fa in seguito nel parco la sua passeggiata mattutina, accompagnato dal suo cane favorito un vigoroso figlio delle steppe. Alle undici ant. seconda colazione in famiglia.

Il *menu* favorito dello czar si compone di un brodo con uova, di una costoletta, di un pollo freddo, di cacciagione, di pesci d'acqua dolce (pescati generalmente dallo czar medesimo) e finalmente d'un piatto di legumi e d'un altro di *petits fours* per cui lo czar ha un gusto particolare; — due o tre tazze di caffè nero terminato questa seconda colazione. Verso le due pom. lo czar si conforta con un tondo di riso al latte. Il pranzo è servito alle sei. Esso è altrettanto copioso quanto ricercato.

Questo buon appetito dello czar (Santa Lucia gli conservi la vista!) è la più eloquente smentita ai pessimisti che dipingono il potente sovrano accasciato perpetuamente sotto il terrore del nichilismo. Lo czar è d'umore allegrissimo e sorride benevolmente quando gli parlano del minore appetito degli altri capi di Governo, sia dell'antico, sia del nuovo Mondo; — però concede facilmente che a tavola lo scià di Persia lo supera, come pure per forza digestiva, la quale nel successore di Serse e di Dario è veramente fenomenale.

ITALIA

Milano — *La grande catastrofe.* — Nel quartiere di Porta Vittoria, a Milano a metà circa del viale dal lato destro, una nuova via comincia a delinearsi, sboccando quasi di rimpetto alla cascina detta Castelletto II.

Il lato a sinistra entrando dalla nuova via è costituito da un vasto edifizio a due ali, che si sta costruendo e che era già in parte finito, per conto nel signor Carlo Papis, fornaciaio di Melegnano e noto fornitore di mattoni ai capimastri di Lombardia.

Ieri mattina erano le dieci e qualche minuto, quando si udì un formidabile scroscio, un rovinar tempestoso di pietre, di travi, di impalcati. La parte d'angolo nella fabbrica, meno le mura laterali, si era inabissata al suolo.

Il pilastro detto di crocera, reggente il suolo del terzo piano, aveva d'un tratto ceduto, e tutta la massa del materiale era piombata successivamente sui piani sottoposti, sfondandoli e sbricciolandoli, cosicchè l'interno della casa in un attimo era apparsa come una voragine.

E sotto le macerie erano stati travolti i muratori!

Si sono tosto apprestate le prime opere di salvataggio, ma queste tornarono inutili per 4 muratori, trovati morti sotto le rovine, alcuni sfracellati in modo da esser irriconoscibili.

Accorsero sul luogo del disastro le autorità e una folla di cittadini atterrita e commossa.

Nell'opera di salvataggio si distinse, assieme ai pompieri, la truppa accorsa col generale Dal Maino.

Alla fabbrica erano addetti circa sessanta operai fra muratori, garzoni e badilanti; trentatrè di questi non hanno risposto all'appello, per cui si crede che si troveranno altri cadaveri.

La costruzione era condotta dal Papis in economia; si fece prestare la firma del capomastro Mazzola per ottenere il permesso di fabbricare. Il Mazzola però sorvegliava soltanto interpolatamente i lavori.

Alle ore 3,30 è stato dato ordine di sospendere il lavoro di scavo sopra il vôlto del sotterraneo.

Quel lavoro fu sospeso perchè l'ingegnere Gerrini dopo una visita ai piani superiori, avvisò che il cornicione e due travi minacciavano rovina, e bisognava assolutamente affrettarne la demolizione, che venne eseguita.

Dopo alcuni scavi infatti furono rinvenuti due altri cadaveri.

Il lavoro dei soldati e dei pompieri continua.

Appena comunicatagli la triste notizia, il Re da Monza recavasi a Milano facendosi tosto condurre sul luogo del disastro. Il Re vi giungeva verso le ore 5, proprio mentre sovra un omnibus veniva trasportato un cadavere: il Re scese di carrozza, poscia salì nell'omnibus evidentemente commosso. Disceso, entrò fra le rovine dove, si stava scavando e vi si trattenne sino a che un altro cadavere non venne tolto dalle macerie.

Il Re volle essere informato di tutto e interrogò a lungo parecchi operai, tra gli altri un muratore scampato miracolosamente al crollo. Poscia recossi all'Ospedale a visitarvi i feriti. Confortolli e dispose soccorsi. Ripartì alle ore 7 per Monza.

Sino a ora tarda, ieri sera, molta gente stazionò silenziosa sul luogo della catastrofe. C'era sul volto di tutti come uno sgomento.

I morti contati fino ieri sono 9.

ESTERO

Inghilterra. — *Il Cardinale Manning puri inglese.* — Si annunzia che l'E.mo Manning, Cardinale Arcivescovo di Westminster, sia per ricevere dalla regina Vittoria un contrassegno della sovrana sua soddisfazione per la parte presa nella vertenza tra i fattorini e le Compagnie dei *Docks* di Londra, chiamandolo a sedere nella Camera dei Lordi. Se la notizia sa conferma, l'E.mo Manning sarà il primo Prelato cattolico, il quale segga nell'Alta Camera inglese dopo la Riforma del secolo XVI. Presentemente parecchi Pari del Regno Unito appartengono alla Chiesa cattolica, e l'Em.mo Cardinale Arcivescovo, chiamato a sedere fra di essi, vi recherà il prezioso *tributo* della sua mente e del suo cuore.

Questa nomina sarà una ricompensa per le grandi opere compiute dall'Eminentissimo a favore della Chiesa e della nazione inglese, dal giorno della sua abiura nel 1851 a questi ultimi giorni, in cui si rendeva così benemerito del popolo inglese.

Svizzera — *Il Papa all' Università di Friburgo.* — Leone XIII ha indirizzato un importantissimo Breve alla nuova Università di Friburgo, la quale aprirà fra breve i suoi corsi. Il S. Padre rammenta la fondazione delle recenti Università, e specialmente quella di Washington. Encomia i cattolici di aver saputo rimuovere tutte le difficoltà, che si opponevano alla attuazione dell'opera. Approva altamente questa istituzione e dimostra l'importanza di questi centri scientifici.

Lunedì prossimo, il gran Consiglio di Friburgo voterà i due milioni che il governo accorda al nuovo Studio.

Cose di Casa e Varietà

Consiglio Comunale

Oggi alle 9 ant. il Consiglio si radunò in seduta straordinaria pubblica e privata, per trattare sui seguenti oggetti:

Seduta pubblica

1. Comunicazione e ratifica di deliberazione pressa d'urgenza dalla Giunta Municipale per storno di fondi fra Categorie diverse del bilancio.
2. Componimento della lite per la tassa di successione sulla eredità Marangoni.
3. Parere sulla istanza di alcuni abitanti nel suburbio di Porta Gemona per apertura di una rivendita di oggetti di r. privativa.
4. Bilancio preventivo del Comune per l'anno 1890.
5. Comunicazione de' Conti relativi alla Commissaria Uccellis.

Seduta privata

1. Aumento dello stipendio al maestro della Scuola d'Archi.
2. Assegnazione de' sussidi a studenti sul Legato Bartolini.
3. Assegnazione di sussidio ad uno studente sul Beneficio Gorgo.
4. Assegnazione delle grazie dotali Marangoni.

Il Sig. Manzini Giuseppe

ottenne anche all'esposizione regionale veneta di Verona la *medaglia di bronzo* per l'importante suo libro: *La pellagra ed i forni rurali.*

Siamo lieti di constatare questo fatto, poichè ci sembra che in quella modesta medaglia si racchiude in sè una nuova speranza a danno della pellagra.

Ringraziamento

La famiglia di Giovanni Perini sente un doveroso obbligo di esprimere **alla So-**

cietà Operaia Generale, al Consorzio Filarmonico, al sig. Luigi Sponchia, a tanti amici e pietosi concittadini, la più viva riconoscenza per aver reso l'ultimo tributo di affetto alla memoria del caro estinto.

Inaugurazione della Tramvia a vapore Udine-S. Daniele

Domenica 29 corr. avrà luogo l'inaugurazione della Tramvia a vapore Udine-San Daniele.

Oltre ai treni ordinari stabiliti, come dall'orario, verrà effettuato un treno straordinario in partenza da Udine alle ore 12.40 pom. con arrivo a S. Daniele alle ore 2.20 pom.

Per il mese d'Ottobre

Preghiera al Patriarca S. Giuseppe prescritta dal S. Padre Leone XIII da recitarsi in tutte le chiese dopo il Rosario nel mese d'ottobre.

Elegantissima edizione in cromotipografia, con la versione italiana, paginette 8, la copia centesimi 10, copie 12 lire 1.

La stessa preghiera edizione economica pag. 6, la copia centesimi 2, copie 10 cent. 15, copie 100 lire 1, copie 1000 lire 8.

Dentista americano

Il Chirurgo Dentista Americano dott. L. Bettmann D. D. S. riceve in Udine all'**Albergo d'Italia** tutti i giorni dalle 9 ant. alle 5 pom. sino al 30 corrente settembre.

Eseguisce qualunque operazione della bocca **garantita senza dolore**.

Posa di denti finti — Orificazione con l'oro in spugna istantanea — Estrazione senza dolore con l'**Insensibilizzatore Bettmann**.

La popolazione del formaggio

Uno scienziato svizzero si è divertito a calcolare il numero dei microbi contenuti nel formaggio di Emmenthal e in una specie di formaggio molle.

Egli ha constatato che il primo contiene, *per ogni grammo, quando si mette dapprima in commercio*, 90 mila a 140 mila microbi, ma col tempo il numero aumenta e un formaggio di settantun giorni racchiude 800,000 bacteri.

Nel secondo la popolazione è molto più densa che nel precedente.

Il formaggio fresco e molle di 31 giorni contiene 1,200,000 microbi al grammo; il formaggio di quarantacinque ne contiene due milioni.

Ma la popolazione di un formaggio non vi è dappertutto distribuita nello stesso modo e queste cifre si applicano alle regioni del mezzo.

Il *mezzo infatti è abitato moderatamente* in proporzione agli orli; e in un formaggio molle, presso vicino agli orli, si trovano da 3,600,000 a 5,600,000 di microbi per ogni grammo.

Se si prende la media di questi due numeri, si vede che vi sono altrittanti esseri viventi in 300 grammi di un tal formaggio quanti uomini vi sono sulla terra.

Fotografia automatica

All'esposizione industriale di Amburgo è esposto un apparato automatico, il quale dà in cinque minuti a chi getta in una fessura una moneta di mezzo marco la fotografia del versatore.

Gettandovi questa moneta si scopre l'apertura della macchina fotografica per brevissimo tempo e poi si ricopre da sè. Un congegno da orologio entra allora in attività ed immerge la negativa in tre diversi bagni, la lava, l'asciuga e poi la spinge fuori da una apertura laterale.

Telegramma Meteorico dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Venti forti a freschi IV quadrante Italia sup. — deboli del III inferiore e isole — cielo nuvoloso con qualche pioggia specialmente Italia superiore.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

BIBLIOGRAFIA

I Vangeli del Padre Schouppe

Gesuita.

E' terminata col 3.o volume la versione italiana di quest'Opera pregevolissima del P. Saverio Schouppe, d. C. d. G. Questo volume è di circa 500 pagine ed abbraccia tutti i Vangeli dalla seconda domenica dopo la Pentecoste sino al fine dell'anno ecclesiastico; contiene pure i *sermoni* per le **feste del Sacro Cuore** di Gesù, del Santi apostoli Pietro e Paolo, dell'Assunzione della Beata Vergine, degli Angeli Custodi e della festa di tutti i Santi. Non aggiungiamo encomii: lo Schouppe è conosciutissimo per molte opere; che in Belgio, in Francia, in Germania vanno a ruba: questa dei *Vangeli* è una miniera inesauribile, di massima utilità al Clero. I tre volumi si vendono al prezzo di L. **7.50** e si trovano presso la libreria editrice S. Giuseppe, Collegio degli Artigianelli in Torino, corso Palestro, 14.

Diario Sacro

Sabato 28 settembre — s. Venceslao m.

ULTIME NOTIZIE

Roma 26.

Il preteso avvelenamento dell' Emo. Schiaffino e la pretesa inchiesta ordinata dal Papa non sono altro che brutte invenzioni della stampa anticlericale.

***

Da Napoli giungono notizie sempre peggiori. Dicesi che il Re vi si possa recare.

***

Corre la voce — ed io ve la do con riserva — dello scioglimento del Consiglio Comunale di Roma e della nomina d'un Commissario Regio.

***

Il Santo Padre ricevette in privata udienza Mgr. Rinaldini, Internunzio Apostolico in Olanda.

***

Al generale Baldissera venne conferita la commenda dell'Ordine militare di Savoia.

***

Al Congresso dei cattolici bavaresi presero parte ventimila persone.

***

Déroulède, Laisant, Laguerre e Naquet, chiamati dal Generale Boulanger, si recarono a Londra.

Si dice imminente un nuovo manifesto del Generale.

***

Il generale Faidherbe, cancelliere della Legion d'onore, è moribondo.

***

Il principe Bismarck rimane ancora a Friedrichsruhe; ma l'enfiagione della gamba, della quale soffriva, è svanita. Non andrà a Berlino se non alla vigilia dell'arrivo dello Czar.

Il Congresso Catechistico di Piacenza

Nella seduta pomeridiana di ieri il Congresso si occupò della istruzione catechistica *dei fanciulli* e del *bisogno* di un Manuale adatto.

Oggi veniva proposta la fondazione di un ampio periodico catechistico e di una Congregazione Italiana di Catechisti.

Si nominò un Comitato, presieduto da S. Em. il Card. Capecelatro, per l'attuazione delle proposte formate dal Congresso. Fu stabilito che dopo un quinquennio venga tenuto un nuovo Congresso, e si votarono altri provvedimenti pratici.

L'Assemblea fu consolata dalla risposta del S. Padre al telegramma d'indirizzo col quale aveva inaugurato i suoi lavori.

L'Arcivescovo di Cosenza

Un dispaccio da Cosenza assicura che Monsignor Arcivescovo, vittima, come è noto, d'un indegno attentato, è fuori di pericolo.

Scontro.

Ieri mattina è accaduto un grave accidente sulla linea Firenze-Roma.

Il *treno diretto proveniente da Firenze*, giunto alla stazione di Pontassieve, per un *falso scambio di binario* andò ad urtare a tutto vapore un altro convoglio che si trovava *fermo a quella stazione.*

Vi fu un momento di confusione, di panico indescrivibile; straordinario l'allarme nei viaggiatori, nel personale ferroviario.

Avvennero pur troppo delle disgrazie; infatti quattro persone rimasero ferite, una delle quali molto gravemente.

Il manovale autore del falso scambio venne arrestato dai carabinieri.

Il capo conduttore, Tosler, fu ferito così gravemente da temere per la sua vita. Egli è in serio pericolo; fu trasportato a Firenze.

Vi sono inoltre fra i viaggiatori, tre feriti piuttosto gravemente, ed altri cinque riportarono ferite e contusioni più leggere.

Tutti poterono proseguire il loro viaggio.

Attentato contro la Reggente

Un dispaccio da san Sebastiano reca che ieri venne fatto scoppiare un petardo in quella città *dietro* alla *residenza* della Reggente di Spagna.

Per fortuna non avvenne alcun danno. Il telegramma soggiunge che quell'attentato contro ad una donna circondata meritamente a tanto affettuoso rispetto, ha suscitato grande indignazione in tutti i circoli.

Schiavitù e blocco a Zanzibar

Le *Politische Nachrichten* dicono che l'abolizione della schiavitù allo Zanzibar deve riguardarsi come dovuta all'azione comune della *Germania* e *dell'Inghilterra* presso il Sultano e al blocco felicemente organizzato.

Quindi è possibile che discutendosi il *progetto Wismann si tratti della cessazione* del blocco. Così potranno le piazze della costa riaprirsi al commercio.

TELEGRAMMI

Atene 25 — Il Tribunale di Atene spiccò parecchi mandati d'arresto contro individui *implicati nelle falsificazioni delle obbligazioni* del prestito di 60 milioni.

Finora si *scopersero* 437 false obbligazioni depositate presso varie Banche.

Washington 26 — Il segretario di Stato per la marina proporrà al Congresso la costruzione di dieci nuovi incrociatori di acciaio.

Leopoli 26 — Durante le ultime manovre venne commesso a Jaroslaw un attentato contro due ufficiali. Dall'istruttoria risulta che non si tratta di un reato per motivi politici, *ma di reato comune.*

Vienna 26 — Secondo la *Correspondence Politische* un artigliere scappato dalla prigione, è sospettato dell'assassinio per furto dei due *ufficiali a Jaroslaw. L'artigliere ed* un altro disertore furono arrestati in Russia e consegnati al Tribunale di Lublin.

S. Vincenzo 19 — Proveniente da Genova passò diretto per Plata il vapore *Stamboul* della società Fraisinet.

Marsiglia 19 — Proveniente dal Plata arrivò il vapore *Tibet* della società Fraissinet.

Notizie di Borsa

27 settembre 1889

Rendita it. god. 1 genn. 1889	da L.	94.30	a L.	94.40
id. id. 1 Lugl. 1889	»	92.13	»	92.23
id. austriaca in carta	da F.	84.00	a F.	84.20
id. » in arg.	»	84.70	»	84.90
Fiorini effettivi	da L.	214.—	a	214.75
Bancanote austriache	»	214.—	»	214.75
Azioni Banca di Udine	»	102.—	»	—.—
» Banca Pop. Friul.	»	104.—	»	—.—
» Tramvia Udine	»	102.—	»	—.—
Cotonificio Udinese	»	1120.—	»	—.—

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile*

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione ferroviaria

Deposito di Birra
DELLA
Premiata Fabbrica
FRATELLI KOSLER
di Lubiana

Fabbrica
DI
ACQUE GASOSE
e SELTZ
in Sifoni Grandi e Piccoli

Deposito Acqua amara purgativa ungherese Hunyadi János

NOVITA'

Esposte in Piazza del Duomo, N. 43 — MILANO
FRA I NEGOZI DEI SIGNORI BAJ E RITUALI

Dietro invio di L. 12,75 e della propria fotografia si spedirà un elegante ritratto in gomma, col quale si possono ricavare le proprie effigie per un' infinità di copie su carta da lettere, su avvisi d'arrivo dei viaggiatori, biglietti d'*augurio*, partecipazioni di matrimonio coi ritratti e su qualsiasi altro oggetto tanto in metallo che di cristallo, legno, marmo, ecc., e sulle biancherie coll' inchiostro indelebile. — Portamonete in vero bulgaro con propria effigie in gomma per lasciare ovunque il proprio ritratto.

Assortimento di Numeratori e Paginatori in *acciaio, bronzo o gomma*. Timbri e macchinette perforanti a mano e tascabili per effetti bancari anche con data variabile — Caratteri in metallo, gomma e bronzo, anche per legatori di libri — Compositoi con caratteri e numeri in pura gomma per stampare a piacimento diciture variabili sopra marmi, porcellane, cristalli, metalli, cuoj, mobili, tele, cartoni, ecc. — **Necessaire** per marcare la biancheria indelebilmente da l. 4,50 — Eleganti scatole per Signora con Macchinetta in gomma che *disegna ricami* da L. 5 in avanti, e tascabili con timbro e data variabile anche a foggia d'orologio — Portamonete, portafiammiferi, impugna-bastone con timbro — Guancialetti perpetui inesauribili, da L. 1 in avanti — Timbri con data variabile d' ogni grandezza tanto in bronzo che in gomma per Banche, Ferrovia, Tramways, Stabilimenti, ecc. — Tenaglie per piombare da L. 18 a 28 — Ciondoli a calendario, con mozza-sigari ed elegantissimi a varie foggie, ed infine un ricco assortimento di timbri d'ogni specie — Suggelli per ceralacca ed incisioni d' ogni specie — Macchine per scrivere — Copialettere da L. 15 in avanti — Timbri variabili da L. 11.50 — *Impianto di Tipografie e di fabbriche di timbri da ogni prezzo* — Forniture all' ingrosso di ogni articolo inerente alla fabbrica di timbri come ciondoli, orologi automatici, Lapis-penna, calendari, ecc. ecc., e variato assortimento d' articoli coi quali ognuno può stampare da sè.

PRESSE Tipografiche

LUCE CENTIMETRI
15 per 10 ½ L. 38
23 ¼ per 15 ¼ L. 95
35 per 25 L. 125
50 per 35 L. 250

Queste presse tanto rinomate per la loro utilità, premiate alle Esposizioni di Milano e di Torino, vengono raccomandate a tutti gli Uffici pubblici, Banche, Case di Commercio, Istituti privati, Librai, ecc. Dopo questo felice ritrovato, nessun Comune e nessun Stabilimento di qualche importanza dovrebbe esser privo d'una propria tipografia. — Nelle lire 125 e 95 sono *comprese* undici cassette contenenti undici caratteri completi e differenti di un totale di pezzi diecimila, marginatura, filetti ed interlinee, tutti gli accessori e cassa imballaggio. In quelle da L. 250 i pezzi sono ventimila oltre ai relativi filetti, marginatura, interlinee e tutti gli accessorii: il solo porto sta a carico del Committente. Quelle da lire 38 oltre agli accessori possegono una elegante cassetta a scomparti contenente caratteri, fregi, filetti, ecc. MACCHINE a pedale Americane **Liberty** per sole L. 800, luce 38 per 32. Più piccola L. 650, più grande L. 1000.

Macchina veloci da L. 105, 170, 230, 420 con accessori e caratteri. *Macchine celerissime* da L. 150, e 220 con accessori e caratteri. *Cassette tipografiche* da L. 2, 3, 5, 7, 10, 12, 20, 25, 30 e 42.

Impianti di fabbriche di timbri

COL SISTEMA ZINI C. M. PRIVILEGIATO E PREMIATO

Chi è provveduto di una delle suddescritte Presse o Macchine Tipografiche, coi caratteri, filetti, marginatura, ecc. che ad esse vanno uniti, potrà anche fabbricare timbri di vera gomma elastica, acquistando però una Macchinetta per vulcanizzare la gomma, il costo minimo della quale è di L. **95**. In tal maniera colla tipografia si avrà anche la fabbrica di timbri.

Non si risponde agli scritti se non portano ordinazioni accompagnate dall'importo, o da un approssimativo, quando non si conosca il preciso costo dell' articolo.

Non si confondano gli articoli garantiti di perfezione di questo premiato e privilegiato Stabilimento con quelli dozzinali spacciati dagli imitatori e girovaghi. — Si diffidi della provenienza ed esattezza delle Presse e Macchine se non portano impressa la dichiarazione di perfezione colla firma autografa **Zini C. M.** *dal quale vengono prima provate per garantirle perfette*

Si spediscono GRATIS i manifesti, rivolgendosi allo Stabilimento ZINI C. M., Corso Porta Romana, 116 — MILANO

Un altro Preparato

E' opera questa dell' egregio Sig. **PIETRO BORTOLOTTI** di Bologna la cui ditta è già nota in tutto il mondo per i preparati da toilettes. Il Signor Bortolotti è l' inventore di quella efficacissima Acqua di Felsina l' uso della quale è tanto giovevole per le febbri e per la cattiv' aria

Per essa il Bortolotti ha meritato 5 sovrani brevetti, 44 medaglie e2 gioielli dalle Loro Maestà il Re e la Regina d'Italia. Come l'Acqua di Felsina, ogni suo preparato è accolto per ogni dove con grande aviaità. Il *suo nuovo* preparato è adunque la *Vellutina al Bismuto* che già da per tutto forma il lusso delle più aristocratiche *toilettes*.

I migliori pregi di questo nuovo ritrovato sono l' adesione alle carni, e il più perfetto dono ad esse della loro naturale freschezza ed apparenza. Essa applicata al viso non cade facilmente come la cipria, e non appare come gli altri belletti. Finora tale preparato era ricercatissimo perchè ci veniva dalla Francia; ora tutte le signore vanno devote al Signor Bortolotti per aver reso loro un pregiato ritrovato, che di nulla inferiore a quello di Francia, costa molto di meno. Dirigere domanda: Piazza Galvani lett. U. Bologna.

Udine — Tipografia Patronato

BELLEZZA E CONSERVAZIONE DEI DENTI

coll' uso della rinomatissima **polvere dentifricia** dell'illustre comm. prof VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rende ai **denti** la bellezza dell'Avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire **UNA** la scatola con istruzione

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di cent. 30 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie *Gerolami* e *Minisini*, dal profumiere *Petrozzi* e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

FERRO MALESCI
Si vende presso l'ufficio Annunzi del nostro Giornale al prezzo di L. 1 flacone.

Successo meraviglioso rigeneratore Zempt Frères

Non potrà mai essere dimenticata questa ottima ed eccellente scoperta, poichè segna molti anni di esperimenti ed i meravigliosi successi ognora più crescenti ci autorizzano a garantire ed affermare che l'uso di questa acqua rigeneratrice progressiva ed istantanea rende ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore naturale, sia biondo, castagno o nero, nonchè la morbidezza e la brillante bellezza originaria senza alterazione come abbiamo a deplorare nella maggior parte dei prodotti finora venduti, preparati da Zemp Frères chimici profumieri Galleria Principe di Napoli, 5, Napoli.

Prezzo del flacone con istruzione: Piccolo L. 3 — Grande L. 5.

AVVISO ALLE SIGNORE

DEPELATORIO F.lli ZEMPT

Con questo preparato si tolgano i peli o la lanuggine senza danneggiare la pelle. E' inoffensivo e di sicurissimo effetto. Sola ed unica vendita presso il negozio FRATELLI ZEMPT Galleria Principe di Napoli, 5, Napoli. Prezzo in provincia L. 3 — Deposito in **Udine** Fr. MINISINI *fondo Mercatovecchio* — LANGE e DEL NEGRO parrucchieri — BOSERO AUGUSTO farmacista.

Cucina pronta

Indispensabile ai villeggianti, alpinisti, viaggiatori, ai buongustai ed alle persone che per la loro professione sono obbligate a vivere lontane dalla città e dai centri commerciali.

GRATIS

inviando biglietto di visita la di Ditta *G. e C. F.lli Bertoni* Milano via Broletto 2, spedisce *catalogo* con prezzi delle:

Specialità in Conserve alimentari, di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l' Italia:

Pâtès di Foje gras, Pâtès di Pernici, di Beccaccie, di Fagiano, di Allodole, di Lepre ecc. Carni d'America, Carni Inglesi, Galantina di bue, Lingue, Selvaggina, Pollerie, Salumi, Pesci marinati, all'olio ed al naturale, Legumi al naturale ed all' aceto, Minestre e Zuppe, Mostarde, Marmellate, Salse Inglesi, Pudding Inglesi ecc.

Tutti i moduli per Fabbricerie

Si vendono presso la libreria del Patronato, Via della Posta 16

Il Cloridro albuminato di ferro GIBELLI

con efficacia matematicamente sicura guarisce l'*anemia, la clorosi* e pressochè *tutte le forme cloro-anemiche; aiuta le digestioni sollecita le convalescenze, ridesta le forze esaurite, in nessun modo arreca danni all' organismo.*

Un boccettino serve per quaranta giorni di cura e costa soltanto una lira, Farmacia Gibelli e Brambilla Milano.

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del *Cittad.no Italiano*.

Pubblicazioni periodiche

DELLA CASA EDITRICE

GIULIO SPEIRANI E FIGLI

Via S. Francesco d'Assisi, 11 Torino

La Buona Settimana Periodico settimanale, religioso, popolare. (Anno 35.o). Si pubblica ogni domenica in 16 pagine gr., e contiene: Diario *sacro e funzioni religiose*, vite di Santi, spiegazioni del Vangelo, racconti, fatti edificanti, articoli morali, religiosi, educativi, varietà, notizie, e si occupa di tutto quanto può interessare lo zelo di un buon cattolico. L'abbonamento costa per l' Italia L. 3, per l' Estero L. 5.

Il Giovedì Periodico settimanale di letture famigliari illustrate. (Anno 2.o). Si pubblica ogni giovedì in 12 pag. in formato gr., a 2 colonne, e contiene: Articoli d'attualità, racconti, novelle, e bozzetti, anedotti, varietà, facezie, giuochi di spirito, cose curiose e allegre, istruttive ed educative. E' ricco di illustrazioni, e forma in fin d'anno un grosso volume illustrato di 624 pagine con indice, frontispizio ed elegante copertina illustrata. Abbonamento per l' Italia L. 3, per l'Estero L. 5.

Silvio Pellico Periodico bimensuale di letture educative ed amene. (Anno 13.o). Si pubblica il 1.o ed il 16 d'ogni mese, in 16 pagine a 2 colonne con copertina, e contiene: Articoli educativi, racconti morali ed ameni, poesie, scritti interessanti, letterari, scientifici, istruttivi, e forma in fin d'anno un bellissimo volume con indice, frontispizio e copertina. L'Abbonamento costa per l' Italia L. 5, per l'Estero L. 7.

La Gara degli Indovini Periodico mensuale illustrato di giuochi a premio. (Anno 15.o) Abbonamento per l' Italia L. 5, per l' Estero L. 7.

L' abbonamento cumulativo ai quattro suddetti periodici costa sole L. 10 per l'Italia e L. 14 per l' Estero.

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE.

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l' occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonchè GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant'altro ritiensi per Chiesa.

CERERIA REALI

VENEZIA

FONDATA NELLA PRIMA METÀ DEL SECOLO SCORSO

La numerosa e distintissima clientela ecclesiastica della CERERIA REALI di Venezia, è un pegno della qualità dei suoi prodotti; l'estenzione dei suoi affari le permette di usare le maggiori facilitazioni nei prezzi.

Unico rappresentante per tutta la provincia del Friuli, il sig. *Giuseppe Mason* in Udine, via della Prefettura, 2.

PREMIATI RIMEDI

DEL DOTT. CARLO MALESCI — FIRENZE

Ferro Malesci Somministra il *ferro* allo stato di massima purezza ed è solubile nell'acqua, nel vino, nella birra, ecc.; assimilabilissimo e di facile amministrazione. *Guarisce, l'Anemia, Colori pallidi, Perdite bianche, Scrofola, Tisi, Malattie consuntive*, ecc. - L. 2,50 bottiglia grande - Detta piccola L. 1,00.

Polveri Antiepilettiche Dopo lunghi e faticosi studi e numerose esperienze eseguite con mirabile successo su malati d'ambo i sessi, che avevano tentato inutilmente tutti i medicamenti indicati in questa terribile malattia, è cosa ormai di pubblica ragione che le *Polveri Antiepilettiche Malesci* sono l'unico rimedio pronto e sicuro per guarire l'epilessia, sia recente che inveterata e da qualunque causa essa provenga, - L. 5 scattola grande. - Detta piccola L. 2,50.

Estratto di Catrame Purificato Eccellente rimedio nel Catarro bronchiale, nella Tisi incipiente, Nei Catarri della vescica e dell'uretra, come in generale contro tutte le affezioni delle muccose, come lavanda nelle malattie della pelle, ecc., - L. 1,50 la bottiglia.

Liquore Indiano E' il più sicuro odontalgico che si conosca: Calma prontamente qualunque dolore di denti è ottimo mezzo per mantenere sane le gengive e perservarle dalle infiammazioni di ogni genere, dalle affezioni scorbutiche ecc., - Bottiglia con astuccio e istruzioni L. 1,50.

Polvere Dentifricia Orientale Questa polvere pulisce perfettamente i denti senza alterarne lo smalto; fortifica le gengive le colorisce di un bel rosso e dà fina freschezza gratissima - L. 1. la scatola.

Pastiglie di Codeina Gommose
Lire 1 la scatola.

Pastiglie del Dower Composto
Lire 1 la scatola.

Pastiglie di Catrame
Lire 1 la scatola.

Raccomandate e prescritte dai Medici per curare e guarire le tossi ostinate, raffreddori, reucedini, abbassamenti di voce, mal di gola, ecc.

Balsamo Universale Guarisce in breve tempo qualunque malattia esterna come: Ferite, piaghe tumori, flemmoni, reumatismi dolori artritici, ecc. - Prezzo L. 2,00 ogni vasetto con relativa istruzione.

Pillole Vegetali Purgantive, antibilliose, di sicuro effetto contro la stitichezza, malattie di fegato, indigestioni, emorroidi, ecc. - Prezzo L. 1,00 la scatola con istruzione.

Acqua Balsamica E' un eccellente preservativo contro le malattie della pelle. Serve mirabilmente a calmare le emicranie, esteriormo. Allora con altrettanta acqua agisce come collirio ed è assai giovevole nelle oftalmie in generale. - Prezzo L. 1,50 ogni bottiglia con istruzione.

Il **Ferro Malesci** e tutti gli altri Premiati Rimedi del dottor CARLO MALESCI di Firenze si trovano: Prezzo tutte le principali farmacie

F. FERRARI

Porto Maurizio — Italia

Fabbricante ed esportatore d' olii d' Oliva garantiti puri in fusti, stagnoni, giarre, fiaschi e bottiglie.

Specialità in olii extra fini da tavola, Olii per profumerie, per lane, per sete e per macchine, per capelli, per sapone. Campioni e prezzi a richiesta.

MEDAGLIE D' ORO — Alle principali Esposizioni di Batavia, Torino, Anversa, Liverpoll, ed all' esposizione di Bruxelles,

DIPLOMA D' ONORE — All' esposizione di Londra.

PRIMO PREMIO D'ONORE - Medag. grande vermeil - GENOVA 1889.